



15 Agosto 2009

p. 17

La sfida educativa nella luce di Rosmini

LA PROPOSTA: Dal 26 al 29 agosto a Stresa il 10° corso con storici, filosofi, pedagogisti. E con Bernabei si parlerà di televisione

da Stresa - Roberto Cutaia

Affronterà il tema «Educare: come?» il decimo corso dei Simposi Rosminiani, che si terrà a Stresa, in Piemonte, sul Colle Rosmini (Collegio Rosmini) da mercoledì 26 a sabato 29 agosto. I simposi – che dal 2000 hanno sostituito la Cattedra Rosmini fondata nel 1967 da Michele Federico Sciacca – sono organizzati dal Centro internazionale di studi rosminiani con la collaborazione del Progetto culturale della Cei.

Ad aprire i lavori, ai quali parteciperanno circa duecento persone, sarà – in rappresentanza della Cei – Simone D'Agostino, consulente del Servizio nazionale per il Progetto culturale e docente di Storia della filosofia moderna alla Pontificia Università Gregoriana, con la relazione «L'emergenza educativa». La prolusione «Una televisione maestra di libertà e carità» è stata affidata invece al produttore televisivo Ettore Bernabei. Le conclusioni verranno tratte da padre Umberto Muratore, direttore del Centro internazionale di studi rosminiani di Stresa.

Tra i relatori che prenderanno parte all'evento Gianni Picenardi (padre rosminiano e curatore del sito web dei rosminiani), Giorgio Campanini (docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Parma), Luciano Corradini (ordinario di pedagogia generale alla facoltà di Scienze della formazione a Roma Tre), Roberto Mario Radice (Storia della filosofia antica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Giorgio Chiosso (Storia della pedagogia all'Università di Torino), Fulvio De Giorgi (Facoltà di scienza della formazione all'Università Modena e Reggio Emilia), Giuseppe O. Longo (Teoria dell'informazione all'Università di Trieste), Italo Fiorin (Didattica e pedagogia speciale alla Lumsa di Roma), Gianfranco Fabi (Economia per il giornalismo al Master di comunicazione della Cattolica di Milano), Giuseppe Goisis (Storia della filosofia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia) e Rachele Lanfranchi (Storia della pedagogia e dell'educazione, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione all'Auxilium di Roma).

E ancora Samuele Francesco Tadini (studioso di metafisica e teologia rosminiana al Centro di studi di Stresa), Markus Krienke (Facoltà di teologia di Lugano, Etica sociale della Chiesa, direttore della Cattedra Antonio Rosmini di Lugano, il maggiore studioso di lingua tedesca di Rosmini) e Giulio Nocerino (direttore della collana «La Rosminiana» presso l'Editore Rubbettino e collaboratore con il Centro di studi rosminiani di Stresa).

A tutti i partecipanti sarà distribuita in omaggio una copia degli Scritti pedagogici di Antonio Rosmini, curata da padre Picenardi. Come da tradizione, infine, il Centro mette a disposizione cinquanta

borse di studio per laureati e laureandi interessati al corso. La borsa consiste in un soggiorno presso il Colle Rosmini per tutta la durata del corso, oppure, per chi scegliesse un albergo, in un contributo sul prezzo della pensione giornaliera.

Info: segreteria Simposi rosminiani, 0323.30091; simposi.rosminiani@rosmini.it; www.rosmini.it.